	che assicurò a Venezia una conveniente condizione politica, e chiede regolari salvocondotti per due veneziani che si recherebbero a trattare con lui	pag. 16
Manin (Daniele),	avverte il ministro De Bruck che, non avendo potuto l'Assemblea dei rappresentanti dello Stato veneto formarsi il giusto concetto della forma di Governo che l'Austria vorrebbe dare a Venezia, avrebbe desiderio d'inviarli altri due incaricati, per i quali chiede un regolare salvocondotto	" 24
—	gli è accordato	" ivi
—	in esito delle deliberazioni prese dall'Assemblea, dichiara al De Bruck di dover rigettare le concessioni da lui offerte a Venezia, perchè non altro in fine che disonorevoli patti di capitolazione	" 31
—	l'Assemblea gli concede novellamente pieni poteri affinchè provvegga alla meglio all'onore e alla salvezza di Venezia	" 301
—	sue parole dette al popolo dal palazzo nazionale dopo la seduta dell'Assemblea del 6 agosto	" 302
—	suo discorso tenuto nella sera del 7 agosto in risposta alle ricerche indirizzategli dal popolo radunato sulla gran piazza	" 321
—	sue parole rivolte al popolo la sera del 10 agosto alle ore 8 1/2	" 331
—	sue parole alla Guardia civica di Venezia schierata nella piazza di s. Marco il giorno 13 agosto 1849	" 339
—	sue parole proferite la sera del 18 agosto in risposta alle interpellazioni fattegli dal popolo intorno alle condizioni politiche di Venezia, alla Marina ed all'approvvigionamento della città	" 348
—	sue parole, dette dal pogguolo del palazzo nazionale al popolo ragunato per conoscere i risultamenti delle trattative da lui iniziate con l'Austria	" 365
Marina militare,	sono chiamati ad arrolarsi in servizio di essa 600 individui, dai 18 ai 45 anni, tolti tra' cittadini di Venezia, di Chioggia, delle isole e dei litorali	" 189
—	obblighi relativi ecc.	" ivi
—	gl'individui soggetti alla coscrizione suddetta sono chiamati ad inserirsi nei ruoli	" 220
Marinai matricolati,	che debbono formar parte del contingente di 600 uomini, sono chiamati ad estrarre a sorte il numero del loro rango	" 261
Marsich (G.)	Vedi Comando generale della Guardia civica.	
Martini,	veneto capitano d'artiglieria, rimane ferito dallo scoppio di una bomba austriaca caduta sul piazzale del Ponte della strada ferrata	" 63
Marzani (Lorenzo dott.),	primo chirurgo addetto alla Marina di guerra veneta, la domanda da lui fatta per avere un congedo è dichiarata atto di viltà in faccia al nemico	" 64
Marzari (Carlo),	è nominato membro della Commissione annonaria centrale	" 103
Maurogonato.	Vedi Pesaro.	
Mastrovich,	capitano nell'esercito veneto, guida un drappello di gendarmi, cacciatori del Sile e soldati del primo di linea contro una mano di Austriaci che nottetempo s'era spinta sul piazzale del Ponte della strada ferrata	" 93
Mezzacapo,	tenente colonnello nell'esercito veneto, è nominato comandante della compagnia di artiglieria ungherese	" 63
Milesi (Pietro),	pubblica come editore uno scritto intitolato osservazioni sulle proposte del Governo austriaco riguardanti la resa di Venezia, con cui si tratta la causa degli ir. uffiziali che presero servizio presso il Governo provvisorio	" 265